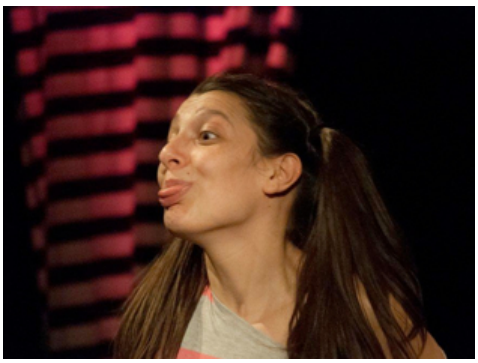
TEATRO DELLE TEMPERIE



Laltrocoso

Scheda didattica

di Andrea Lupo
con Alessia Raimondi, Camilla Ferrari e Michela Lo Preiato
compagnia Teatro delle Temperie

Età consigliata: dai 4 ai 7 anni

lo spettacolo:
E' appena nato il fratellino di Nina e in casa c'è un pò di scompiglio: mamma e papà devono occuparsi anche di lui e Nina questa sera dovrà aspettare prima di avere il solito "buonanotte" dai genitori. Anche se è arrabbiata, Nina si addormenta ma ben presto viene risvegliata da urla mostruose provenienti dalla stanza accanto. Nina è paralizzata dalla paura e proprio in quel momento arrivano nella sua cameretta due insoliti personaggi. Si tratta di *Soloio* e *Tuttomio,* due buffe creature che, spaventatissime, avvisano la bambina che in casa è arrivato *Laltrocoso*, un pericoloso mostro che minaccia la loro esistenza e vuole farli sparire. *Soloio* e *Tuttomio* chiedono aiuto alla bambina per scacciare la terribile minaccia e Nina, spaventata e confusa, cerca un modo per proteggere quelle due creature così indifese che le sembrano tanto affezionate. Mentre si arrovella per trovare una soluzione, Nina viene però visitata da altre creature che le aprono gli occhi sulla vera identità di *Soloio* e *Tuttomio* e la aiutano a capire che *Laltrocoso* non è affatto un mostro da debellare: quella che va sconfitta è piuttosto la paura di quell'essere che non è venuto per rubare o sottrarre, ma per condividere e arricchire la vita della bambina di affetto e divertimento. Le terrificanti urla del mostro si rivelano allora per quello che sono in realtà: i versi di un piccolo neonato che regalerà a Nina un amore unico e insostituibile.

linguaggi: teatro d'attore

durata: 50 minuti

ambito disciplinare:
Indagine sul naturale egocentrismo dei bambini e sulle modalità del suo superamento.
Ogni bambino attraversa una naturale fase di egocentrismo legata alla formazione dell'identità personale e il confronto con altri bambini (fratelli o compagni di scuola) può far accentuare le manifestazioni di egoismo. È una fase molto delicata che gli adulti devono cercare di gestire al meglio per aiutare i bambini a superarla in modo armonico. I bimbi dovranno gradualmente sperimentare che il confronto e il compromesso con l'altro non comportano solo la frustrazione di parte delle proprie necessità, ma anche la gioia della condivisione e la creazione di legami affettivi. Agli adulti il compito di accompagnarli in questo viaggio, stimolandoli con dolcezza e comprensione.

obiettivi:
- proporre ai bambini alcuni strumenti per riconoscere ed affrontare l'istinto egocentrico che può ostacolare le relazioni fra pari;
- offrire ai bambini l'opportunità di confrontarsi con tutte quelle emozioni e quelle dinamiche comportamentali che caratterizzano il mettersi in relazione con "l'altro";
- stimolare i bambini a cogliere gli aspetti positivi della condivisione a discapito del desiderio di primeggiare e possedere.